

*** A. R. I. P. S. ***

AZIENDA RISORSE IDRICHE PENISOLA SORRENTINA

Via degli Aranci n.41

80067 – SORRENTO (NA)

Estratto verbale n.1 dell'Assemblea del 16 Gennaio 1998

Presiede il Sindaco di Sorrento – Prof. F. Pinto.

Il giorno 16 Gennaio 1998 alle ore 16.00 si è riunita ed insediata l'Assemblea dei Sindaci o loro Delegati dell'A.R.I.P.S. nelle persone dei

Signori:

- Prof. Ferdinando Pinto – Sindaco di Sorrento – quota di partecipazione 25%;
- Dr. Antonino Savarese – Sindaco di Vico Equense – quota di partecipazione 21%;
- Dr. Alfonso Gargiulo – Sindaco di MassaLubrense – quota di partecipazione 16%;
- Cap. Giuseppe Russo – Sindaco di Piano di S. – quota di partecipazione 16%;
- Ing. Francesco Saverio Fiodo – Sindaco di S.Agnello – quota di partecipazione 11%;
- Dr. Carlo Sassi – Sindaco di Meta – quota di partecipazione 11%.

Funge da Segretario il Dr. Franco Vincenzo, Segretario Generale del Comune di Sorrento.

Accertata la regolarità della costituzione e la legittimazione dei convenuti il Presidente formalizza la costituzione dell'Assemblea.

Alla delibera di insediamento viene allegata per formarne parte integrante



[Handwritten signature]



R.I.P.S.
RISORSE IDRICHE
LA SORRENTINA
 ind. 41 - SORRENTO

e sostanziale la Convenzione firmata dai sei Sindaci nonché lo Statuto.

In prosieguo il Presidente invita l'Assemblea a nominare il Presidente dell'Assemblea.

Vengono nominati scrutatori il Dr. Sassi - l'Ing. Fiodo e il Dr. Savarese.

L'Assemblea all'unanimità nomina Presidente dell'Assemblea il Cap. Russo Giuseppe.

Il Sindaco Pinto cede la Presidenza al Cap. Giuseppe Russo ed invita l'Assemblea a procedere all'inversione dell'O.d.G. in quanto risponde a criteri di logicità che venga prima nominato il C. d. Amm.ne in tutti i suoi componenti e poi il Presidente del C. d. Amm.ne.

Risultano eletti:

- Ing. Bruno De Maio - Via F. S. Ciampa 2 - S. Agnello;
- Dr. Torquato Esposito - Componente uscente;
- Dr. Pietro Cuomo - Componente uscente;
- Maresca Salvatore - Componente uscente;
- Aprea Rosario - nato il 12.01.69 - Via Torricella 10 - Massa Lubrense;
- Dr. Gaetano Maresca - nato a Meta il 29.05.48 - Piano di Sorrento - Via

Legittimo 7.

La deliberazione è esecutiva.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea all'unanimità elegge Presidente del C. d. Amm.ne il Dr. Torquato Esposito.

L'Assemblea dopo la votazione invita il Presidente in uno con l'intero C.

I.P.S.
 ORSE IDRICHE
 SORRENTINA
 cl. 41 - SORRENTO

d. Amm.ne a presentare all'Assemblea stessa le linee del programma di intervento e in particolare le proposte relative all'impianto di depurazione assegnando un termine massimo di gg.20 con l'onere di trasmettere almeno 5 gg. prima l'ipotesi programmatica da illustrare all'Assemblea.

La delibera è esecutiva.

Il Presidente presenta l'argomento per la nomina del Segretario.

L'Assemblea all'unanimità nomina Segretario dell'Assemblea e del C. d. Amm.ne il Rag. Noè Savarese, dipendente dell'Ente appartenente all'area Amm.va.

La delibera è esecutiva.

Letto, firmato e sottoscritto alle ore 16.50.

Firmato all'originale:

- Ing. Francesco Saverio Fiodo - Sindaco del Comune di S.Agnello;
- Dr. Alfonso Gargiulo - Sindaco del Comune di MassaLubrense;
- Dr. Carlo Sassi - Sindaco del Comune di Meta;
- Cap. Giuseppe Russo - Sindaco del Comune di Piano di Sorrento;
- Dr. Antonino Savarese - Sindaco del Comune di Vico Equense;
- Prof. Ferdinando Pinto - Sindaco del Comune di Sorrento;
- Dr. Vincenzo Franco - Segretario Generale Comune di Sorrento.

Il Presidente dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

(Prof. Ferdinando Pinto)

(Cap. Giuseppe Russo)

Il Segretario Generale

(Dr. Vincenzo Franco)

P.S.
IDRICHE
SORRENTINA
SORRENTO



**CONVENZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DEL
C.A.P.S. IN A.R.I.P.S. - AZIENDA RISORSE IDRICHE
PENISOLA SORRENTINA**

Rep. 1320
del 16.01.98

(Art. 25 e 60 Legge 8 giugno 1990, n. 142)

L'anno millenovecentonovantotto addì Seolici del mese
di Gennaio presso la sede del Consorzio per l'Acquedotto della Penisola
Sorrentina in Via degli Aranci n.41 - Sorrento (NA).

Davanti a me Dott. Vincenzo Franco, Segretario Generale del Comune di
Sorrento sede del Consorzio per l'Acquedotto della Penisola Sorrentina quivi
domiciliato per la carica ed autorizzato per legge a ricevere gli atti
nell'interesse del Comune e quindi del Consorzio di cui esso fa parte, senza
l'assistenza dei testimoni avendovi le parti con il mio consenso
espressamente rinunciato giusta facoltà concessa dal disposto dell'Art.48
della vigente legge notarile n.89 del 15.03.1913.

SI COSTITUISCONO

1. Prof. Ferdinando Pinto - nato a Salerno il 16 Luglio 1952 - Sindaco
pro-tempore del Comune di Sorrento - C.F.82001030632;
2. Dr. Alfonso Gargiulo - nato a MassaLubrense il 15 Marzo 1926 -
Sindaco pro-tempore del Comune di MassaLubrense - C.F.00637560632;
3. Ing. Francesco Saverio Fiodo - nato a Sorrento il 13 Luglio 1934 -
Sindaco pro-tempore del Comune di S. Agnello - C.F. 82007930637;
4. Cap. Giuseppe Russo - nato a Sorrento il 5 Agosto 1932 - Sindaco
pro-tempore del Comune di Piano di Sorrento - C.F. 00385130638;
5. Dr. Carlo Sassi - nato a Meta il 4 Maggio 1950 - Sindaco
pro-tempore del Comune di Meta - C.F. 00423370634;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and initials]

I.P.S.
IDRICHE
S. MARTINA
SORRENTO

6. Dr. Antonino Savarese - nato a Vico Equense il 28 Ottobre 1947 -
Sindaco pro-tempore del Comune di Vico Equense - C.F. 82007510637;
ciascuno appositamente autorizzato alla stipula della presente convenzione
in nome e per conto dei rispettivi Enti, in forza delle seguenti
deliberazioni di Consiglio Comunale:

1. Comune di Sorrento n. 78 del 14.10.1997;
2. Comune di Massa Lubrese n. 53 del 14.10.1997;
3. Comune di S. Agnello n. 105 del 14.10.1997;
4. Comune di Piano di S. n. 56 del 14.10.1997;
5. Comune di Meta n. 77 del 14.10.1997;
6. Comune di Vico Equense n. 89 del 14.10.1997;

P R E M E S S O

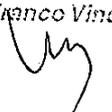
- Che i sopra citati Enti fanno parte del CONSORZIO
ACQUEDOTTO PENISOLA SORRENTINA costituito con Decreto
Prefettizio n. 49478 del 3.12.1974;

- Che l'art. 60 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, stabilisce l'obbligo per
gli Enti locali di provvedere, entro due anni dalla sua entrata in vigore,
alla revisione dei Consorzi e delle altre forme associative esistenti fra
Comuni e/o Province, sopprimendoli o trasformandoli nelle nuove forme
previste dagli articoli 24 e seguenti della legge stessa;

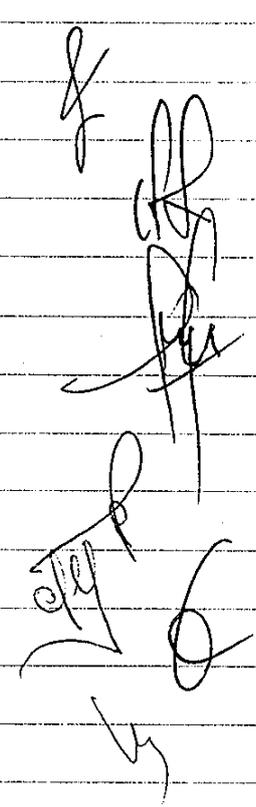
- Che la trasformazione dei Consorzi preesistenti, nella nuova forma
prevista dall'art. 25 della legge medesima, avviene attraverso la stipula di
una convenzione da approvarsi a maggioranza assoluta dei consiglieri
di ciascun ente, unitamente all'approvazione dello statuto consortile;

- Che gli enti consorziati hanno accertato l'esistenza dei presupposti di

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)



I.P.S.
IDRICHE
S. MARTINA
SORRENTO



I.P.S.
RISORSE IDRICHE
PENISOLA
SORRENTINA
SORRENTO

ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicati dalla Legge 142/90 art.25, e pertanto tutti gli attuali soggetti facenti parte del CONSORZIO hanno espresso la volontà di non procedere alla sua soppressione, bensì alla trasformazione secondo lo spirito e la lettura della più volte richiamata legge, anche al fine di rientrare nella salvaguardia gestionale così come prevista dall'art.9, IV comma, della Legge n.36/94 recepito nella L.R. n.14 del 21.05.97;

- Che, pertanto, la volontà comune di conservare il CONSORZIO esistente, sia pure trasformato secondo i disposti della Legge n. 142, implica la stipula della convenzione che sostanzia l'accordo associativo e di un nuovo Statuto che dovrà tenere conto delle innovazioni legislative e delle clausole convenzionali che dettano la disciplina dei rapporti fra gli enti associati.

TUTTO QUANTO PREMESSO

fra i sopra citati enti locali si conviene e si stipula quanto espresso:

ART. 1

DENOMINAZIONE

I soggetti stipulanti convengono di cambiare al CONSORZIO la denominazione in AZIENDA RISORSE IDRICHE PENISOLA SORRENTINA.

ART. 2

FINALITA'

1) L'Azienda Consortile si prefigge i seguenti obiettivi di cui all'art.2 dello statuto e di seguito riportati:

- L'Azienda ha per oggetto l'esercizio del "servizio idrico integrato"

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

I.P.S.
RISORSE IDRICHE
PENISOLA
SORRENTINA
SORRENTO

I.D.S.
 IDRICHE
 ANTINA
 ARRENTO
 S.p.A.

così come definito dall'art.4 1° comma lett.f) della legge 05.01.94 n.36,
 cioè la captazione adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, i
 servizi di fognatura e depurazione di acque reflue, domestiche ed
 industriali, con adeguata struttura autosufficiente;

- L'Azienda può provvedere all'esercizio di attività in settori
 complementari o affini a quelli indicati al 1° comma che siano ad essi
 affidati dai Comuni interessati o da altri Enti pubblici o privati; realizza
 gli impianti necessari per lo svolgimento dei servizi, direttamente o
 tramite contratti di incarico professionali o di appalto e può costruirne
 anche per conto terzi;

- L'Azienda può compiere operazioni immobiliari, industriali,
 commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie,
 nonché assumere, per il raggiungimento dei fini complementari o
 strumentali allo scopo istituzionale, partecipazioni ad enti,
 associazioni, consorzi, società a capitale pubblico o misto, e svolgere in
 genere qualsiasi operazione o attività ritenuta utile ai fini sociali;

- L'Azienda instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le
 Autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti
 Pubblici e le Università e stipula con essi convenzioni ed accordi di
 programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Assemblea Consortile;

ART. 3

DURATA

Gli Enti stipulanti convengono di fissare la durata dell'Azienda in anni
 cinquanta a partire dalla data di sottoscrizione della presente.

ART. 4

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dot. Franco Vincenzo)

R.I.P.S.
 IDRICHE
 ANTINA
 ARRENTO
 S.p.A.

P.S.
IDRICHE
ENTINA
ORRENTO



RECESSO

Prima della scadenza convenzionale dell'accordo di cooperazione ciascun Ente ha facoltà di presentare richiesta di recesso entro il mese di Giugno.

La proposta di recesso deve essere accettata da tutti gli Enti, previa verifica dei presupposti che legittimano l'esistenza dell'Azienda.

Il recesso, con decorrenza dal 1° Gennaio dell'anno successivo, viene recepito nel provvedimento di approvazione adottato con le forme e modalità prescritte dall'art. 25, comma 2°, della Legge n.142/90, contenente le opportune modifiche da apportare alla convenzione.

L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti - rispetto all'anno in corso - oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

ART. 5

AMMISSIONE DI NUOVI ENTI LOCALI

Ferma restante l'esigenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano la gestione associata consortile è consentita l'adesione di altri Enti locali all'Azienda Consortile dopo la sua istituzione.

L'accettazione della domanda di ammissione presentata da altri Enti locali presuppone la necessaria revisione della presente convenzione ed eventualmente dello Statuto, da approvarsi da ciascun soggetto associato con le stesse forme e modalità prescritte dall'art. 25, comma 2, della legge n. 142/90.

ART. 6

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Ciascun Ente associato aderisce all'Azienda con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata come segue:

P.S.
IDRICHE
ENTINA
ORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

[Handwritten signatures and initials]

P.S.
COOPERATIVE IDRICHE
SORRENTINA
11 - SORRENTO

Sorrento = 25

Vico Equense = 21

Massa Lubrense = 16

Piano di Sorrento = 16

Sant'Agnello = 11

Meta = 11

ART. 7

TRASMISSIONE ATTI AGLI ENTI CONSORZIATI

A tutti gli Enti facenti parte dell'Azienda devono essere trasmessi, a cura della stessa, le deliberazioni dell'Assemblea entro 20 giorni dalla loro adozione.

Agli effetti dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 commi terzi si considerano fondamentali gli atti dell'Assemblea, indicati dello Statuto.

ART. 8

CONSULTAZIONE E INFORMAZIONE

Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività dell'Azienda, l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione deve chiedere parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti all'Azienda, se lo richiedano componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno un terzo delle quote.

Il parere deve essere comunicato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine il parere si intende espresso e comunicato.

Se gli organi dell'Azienda competenti decidono diversamente da quanto

I.P.S.
COOPERATIVE IDRICHE
SORRENTINA
11 - SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Franco Vincenzo)

S. IDRICHE
ENTINA
SORRENTO

indicato nel/nei parere/i eventualmente espressi, essi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.

I Comuni aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente all'Azienda le deliberazioni e gli atti che, comunque, possano avere attinenza con la sua attività.

ART. 9

GARANZIE

La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli interessi di tutti gli Enti partecipanti indistintamente.

Si conviene che ciascun Ente facente parte dell'Azienda ha diritto di sottoporre direttamente al Consiglio di Amministrazione proposte e problematiche attinenti l'attività aziendale.

La risposta o le risoluzioni conseguenti, devono pervenire all'Ente richiedente tempestivamente e comunque entro il termine di giorni novanta dalla data di ricevimento della proposta o della richiesta.

L'Assemblea deve necessariamente essere convocata, entro il termine perentorio di venti giorni, se richiesta da una o più componenti che rappresentino almeno un 1/3 delle quote di partecipazione.

ART. 10

ONERI FINANZIARI

Il pagamento di eventuali oneri finanziari di pertinenza dei singoli Enti consorziati, in base alla percentuale della quota di partecipazione, deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della motivata e regolarmente documentata richiesta.

S. IDRICHE
ENTINA
SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

RICHE
INA
RIMENTO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, trascorso infruttuosamente il termine sopraindicato, deve, previa diffida, chiedere al competente organo regionale di controllo la nomina del Commissario "ad acta" presso l'Ente inadempiente per l'emissione del mandato d'ufficio, per un importo maggiorato delle spese e degli interessi pari al tasso ufficiale di sconto.

ART. 11

PARTECIPAZIONE POPOLARE E DIRITTO DI ACCESSO

All'Azienda si applicano le norme contenute negli artt. 6 e 7 della Legge 8 giugno 1990, n.142 e la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

ART. 12

CESSAZIONE DEL CONSORZIO

Nel caso di recesso dei 5/6 degli Enti partecipanti all'Azienda Consortile, nell'arco di tempo previsto dall'art. 3, della presente convenzione, la stessa s'intende cessata per estinzione del fine.

ART. 13

ARBITRATO

Le parti convengono che gli eventuali conflitti fra gli Enti associati, ovvero, tra gli stessi e l'Azienda, in ordine all'attività concernente i servizi oggetto della stessa, ovvero in tema d'interpretazione della presente convenzione devono essere risolti da un collegio arbitrale composto da un membro nominato da ciascuno degli Enti e da un membro nominato d'intesa tra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale, su istanza della parte più diligente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Betti Franco Vincenzo*)

RICHE
INA
RIMENTO

PRICHE
TINA
SORRENTO



Il Collegio arbitrale viene presieduto da un componente scelto d'intesa tra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale.

ART. 14

SUCCESSIONE

Nei rapporti in atto (diritti, doveri, potestà, ecc.) e nei procedimenti in corso, all'Ente preesistente succede la nuova Azienda Consortile.

Il patrimonio esistente alla data della trasformazione, ripartito tra i singoli Enti associati, viene valutato ai fini della definizione delle quote di partecipazione previste dall'art. 6.

Il personale attualmente alle dipendenze del Consorzio transita nei ruoli della costituenda Azienda.

ART. 15

GESTIONE NEL PERIODO TRANSITORIO

La trasformazione del CONSORZIO si considera perfezionata solo al momento della sottoscrizione della presente convenzione da parte di tutti i membri.

La sottoscrizione potrà essere anche non simultanea.

Gli organi uscenti del CONSORZIO durano in carica fino all'elezione dei nuovi, nominati ai sensi dello Statuto.

PROF. FERDINANDO PINTO - SINDACO DEL COMUNE DI SORRENTO

DR. ALFONSO GARGIULO - SINDACO DEL COMUNE DI MASSALUBRENSE

ING. FRANCESCO SAVERIO FIOLO - SINDACO DEL COMUNE DI SAGNELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including several large, stylized signatures.]

[Small handwritten mark or signature.]

[Handwritten mark or signature.]

f

CAP. GIUSEPPE RUSSO - SINDACO DEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

Giuseppe Russo

DR. CARLO SASSI - SINDACO DEL COMUNE DI META

Carlo Sassi

DR. ANTONINO SAVARESE - SINDACO DEL COMUNE DI VICO EQUENSE

Antonino Savarese

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Vincenzo Franco)

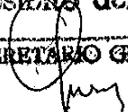
Vincenzo Franco

S. IDRICHE
NTINA
RRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

Vz

CITTA' DI SORRENTO
 PROVINCIA DI NAPOLI
 Ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1984
 n. 15, si attesta che la presente copia ^{è con-}
 forme all'originale composta di N. 10
 fogli esibita dell'interessato.
 Sorrento, lì 12 FEB. 1998
 IL SEGRETARIO GENERALE


 IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Franco Vincenzo)

REGISTRATO
 2000
 001228

A.R.I.
 AZIENDA RISORSE
 GENISOLA SO
 Via degli Aranci, 41



**AZIENDA RISORSE IDRICHE
PENISOLA SORRENTINA**

(A. R. I. P. S.)

STATUTO

RICHE
NTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Doit. Franco Vincenzo)

[Handwritten mark]

[Handwritten signatures]

R.A.
SOCIETA' A
RISORSE
IDRICHE

TITOLO I NATURA SCOPI SEDE ORGANI

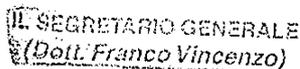
ART.1 (Natura)

1. E' costituita tra i Comuni di Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento, S.Agnello, Sorrento e Massalubrense, l'Azienda speciale consortile per i servizi idrici integrati della Penisola Sorrentina denominata **Azienda Risorse Idriche Penisola Sorrentina-A.R.I.P.S.**
2. L'Azienda è l'ente strumentale dei Comuni che la compongono dotata di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale ed informa l'attività a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

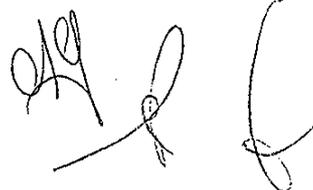
ART.2 (Oggetto)

1. L'Azienda ha per oggetto l'esercizio del "servizio idrico integrato così come definito dall'art.4 1° comma lett.f) della Legge 5.1.94 n.36, e cioè la captazione adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, i servizi di fognatura e depurazione di acque reflue, domestiche ed industriali, con adeguata struttura autosufficiente.
2. L'Azienda può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari o affini a quelli indicati al 1° comma che siano ad essi affidati dai Comuni interessati o da altri Enti pubblici o privati; realizza gli impianti necessari per lo svolgimento dei servizi, direttamente o tramite contratti di incarico professionali o di appalto e può costruirne anche per conto terzi.
3. L'Azienda può compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, nonché assumere, per il raggiungimento dei fini complementari o strumentali allo scopo istituzionale, partecipazioni ad enti, associazioni, consorzi, società a capitale pubblico o misto, e svolgere in genere qualsiasi operazione o attività ritenuta utile ai fini sociali.
4. L'Azienda instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti Pubblici e le Università e stipula con essi convenzioni ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Assemblea Consortile.





1



ART.3

(Sede e Ambito Territoriale)

1. L'Azienda ha sede legale in Sorrento alla Via Degli Aranci n. 41 e opera, di regola, nel territorio dei Comuni che la compongono.

ART.4

(Attività di informazione e rapporto con l'utenza)

1. L'Azienda consegue, unitamente all'economicità della gestione, la piena soddisfazione delle esigenze degli utenti quale obiettivo primario della propria azienda. A tale fine promuove la partecipazione consultiva degli utenti sul funzionamento, la qualità dei servizi e la loro distribuzione sul territorio.
2. L'Azienda istituisce, inoltre una struttura per i rapporti con gli utenti per dare risposta ai reclami, esaminare proposte. Allo stesso Ufficio e altresì affidato il compito di:
 - a) instaurare costanti rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione, curando apposite rubriche sui servizi aziendali;
 - b) curare, i rapporti con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado mediante incontri, visite guidate, concorsi, offerte di visite e seminari presso l'Azienda e predisposizione di materiale ai fini didattici;
 - c) predisporre pubblicazioni divulgative da distribuire agli utenti ed ai cittadini in particolare per illustrare i dati essenziali del servizio e sviluppare la cultura di un corretto uso delle risorse idriche.
3. Al fine di garantire il rispetto degli artt. 25 e segg. della legge 241/90, l'Azienda approva il regolamento per l'accesso agli atti.

ART. 5

Sono organi dell'Azienda:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Direttore Generale;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

ART. 6
(l'Assemblea)

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli Enti associati, nella persona del Sindaco o di un suo delegato, ciascuno con personalità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto, tali quote potranno essere modificate dall'Assemblea (vedi tab.A allegata al presente).

ART. 7
(Attribuzioni)

Spetta all'assemblea:

1. Nominare nel proprio seno il suo Presidente;
2. Nominare e revocare il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione e approvare gli atti fondamentali previsti dallo statuto.
3. Nominare e revocare i componenti il collegio dei revisori dei conti.
4. Nominare e revocare il segretario dell'assemblea.
5. Determinare le finalità e gli indirizzi a cui l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti e nel raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico che l'esercizio dei servizi è destinato a soddisfare e, in tale contesto approvare il piano-programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale e il conto consuntivo su proposta del consiglio di amministrazione.
6. Adottare l'eventuale provvedimento di revoca o di scioglimento del consiglio di amministrazione.
7. Deliberare sulle nuove richieste di ammissione nell'Azienda.
8. Deliberare circa le richieste dei comuni relative ad assunzioni, modificazioni e cessazione di servizi.
9. Deliberare le modificazioni al presente statuto.
10. Provvedere alla surroga dei consiglieri cessati anzitempo dalla carica.
11. Deliberare sulla decadenza dei consiglieri oppure pronunciarsi su eventuali ricorsi di consiglieri in caso di decadenza pronunciata dal consiglio.
12. Approvare la costituzione e la partecipazione su proposta del consiglio di amministrazione a Enti, società o consorzi.
13. Approvare, ai sensi del 5° comma dell'art. 25 della legge 142/90, gli atti fondamentali del consiglio di amministrazione.
14. Approvare, su proposta del consiglio di amministrazione, la gestione tecnica per conto dei comuni o altri enti pubblici o di privati di impianti che abbiano attinenza con i servizi gestiti dall'azienda.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

3

ICHE
TO

- 
15. Approvare, su proposta del consiglio di amministrazione, la destinazione degli eventuali utili netti di esercizio risultanti dal conto consuntivo.
 16. Esercitare inoltre tutte le altre attribuzioni che le sono conferite dalla legge e dal presente statuto.
 17. Nominare e revocare per giusta causa o per mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'atto della nomina il Direttore Generale.

ART. 8

(Convocazione e deliberazione)

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per l'approvazione dei bilanci preventivi - economici, annuali e pluriennali, e per approvare il conto consuntivo.
2. Essa può riunirsi in seduta straordinaria in ogni momento per iniziative del presidente dell'assemblea o a richiesta della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione, o di tre rappresentanti dell'assemblea, o di un numero di rappresentanti portatori di almeno un terzo delle quote di partecipazione entro il termine perentorio di venti giorni.
3. L'assemblea è convocata dal suo presidente; la seduta è pubblica salvo diversa determinazione motivata dell'assemblea.
4. La seduta è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei rappresentanti e con quote di partecipazione superiori al 50%.
5. Le delibere sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta, che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione rappresentate nella seduta.
6. E' necessaria la maggioranza dei presenti alla seduta e della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione per le seguenti deliberazioni:
 - a) nomina del presidente del consiglio di amministrazione;
 - b) nomina del consiglio di amministrazione;
 - c) nomina e revoca del collegio dei revisori dei conti;
 - d) revoca e scioglimento del consiglio di amministrazione;
 - e) nomina e revoca del Direttore Generale;
7. Per le modifiche allo Statuto è necessaria la maggioranza qualificata non inferiore ai 5/6 delle quote di partecipazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

4

P.S.
ASSE IDRIFICHE
CORRENTE
41 - SORRENTO

8. Le deliberazioni sono approvate per appello nominale e voto palese.

ART. 9

(Presidente dell'assemblea)

1. Il Presidente dell'Assemblea:

- a) convoca l'assemblea fissando il relativo ordine del giorno;
- b) presiede l'assemblea;
- c) cura, insieme al Segretario, la trasmissione agli enti partecipanti degli atti fondamentali dell'azienda di cui all'art.7 della convenzione;
- d) compie tutti gli atti amministrativi necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'assemblea;
- e) provvede a quanto necessario per il funzionamento dell'assemblea;

2. In caso di assenza o impedimento del presidente ne fa le veci il rappresentante con la più alta quota di partecipazione.

ART.10

(Il Segretario dell'Assemblea)

1. L'assemblea nomina, stabilendone l'eventuale compenso spettante, il Segretario dell'assemblea che è lo stesso del Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni del segretario dell'assemblea sono assolte dal componente più giovane di età dell'assemblea stessa.

TITOLO II IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART.11

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano l'attività di programmazione e controllo, nonché l'indirizzo gestionale ed amministrativo.
2. Al Presidente spettano la vigilanza generale sulla gestione ed il raccordo tra i rappresentati delle istituzioni, il Consiglio di amministrazione e la direzione aziendale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

5

F.S.
SE JORNONE
RENTI
SORP VTS

ART. 12
(Composizione)

1. L'Azienda è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri, uno per ciascuno dei Comuni che fanno parte dell'Azienda.
L'assemblea provvede alla nomina, fuori dal proprio seno, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con voto limitato ad uno.
La maggioranza e il quorum costitutivi sono determinati sulla base delle quote attribuite a ciascun Comune e indicate nell'allegato "A" del presente Statuto.
2. Possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.
3. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente può delegare a sostituirlo un componente del Consiglio, in caso di assenza o impedimento anche del Consigliere delegato, le funzioni del Presidente sono esercitate dal componente del Consiglio più anziano.
4. Il Segretario del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea tra i dipendenti dell'Azienda. Il Segretario assiste il consiglio di amministrazione cura la redazione dei verbali di riunione e assicura tutti gli adempimenti connessi.

ART. 13
(Durata in carica)

1. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni.
2. Qualora, durante il periodo del mandato, ci sia il rinnovo di uno dei Consigli Comunali facenti parte dell'Azienda speciale consortile, con l'insediamento del Sindaco o di un suo delegato, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà automaticamente decaduto e dovrà, a cura del Presidente dell'Assemblea, essere convocata la stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

ART. 14
(Attribuzioni)

1. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi fissati dall'assemblea, definisce i programmi aziendali, vigila sulla gestione e ne verifica i risultati.

In particolare delibera sulle seguenti proposte all'Assemblea di:

- a) Piano-programma e suoi aggiornamenti;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

6

- b) bilancio pluriennale di previsione;
- c) bilancio preventivo economico annuale;
- d) conto consuntivo e bilancio di esercizio;
- e) contrazione dei mutui ed emissione di prestiti obbligazionari;
- f) costituzione, scioglimento o recesso di società per azioni o di società a responsabilità limitata aventi scopi strumentali o complementari a quello istituzionale dell'Azienda e acquisto di partecipazioni, anche minoritarie, nelle società predette, nonché costituzione di enti, associazioni, consorzi e partecipazione agli stessi;
- g) proposte di modificazioni dello statuto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

inoltre delibera sui seguenti argomenti:

- a) tariffe, prezzi e condizioni dei servizi non soggetti a vincoli di legge;
- b) approvazione delle procedure per l'aggiudicazione dei contratti, relativi ai lavori, servizi e forniture.
- c) approvazione del contratto di servizio e autorizzazione alla stipula dei contratti che non siano di competenza esclusiva del Direttore;
- d) nomina, conferma e risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore e dei Dirigenti;
- e) determinazione e aggiornamento della tabella numerica del personale, assunzione, sospensione e licenziamento del personale;
- f) direttive generali da osservare da parte del Direttore per l'assunzione e il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'Azienda è destinata a soddisfare nei limiti degli indirizzi programmatici formulati dall'assemblea;
- g) regolamenti per la disciplina dell'ordinamento e del funzionamento dell'Azienda;
- h) convenzioni con Comuni per la gestione extraterritoriale dei servizi e delle attività di competenza dell'Azienda;
- i) partecipazioni a gare per l'aggiudicazione di concessioni;
- l) azioni da promuovere ovvero costituzioni in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene, favorisce e sviluppa le relazioni industriali, può deliberare la costituzione, al suo interno, di gruppi di lavoro ovvero la nomina di commissioni consultive.

ART. 15

(Atti fondamentali)

1. Gli atti - fondamentali del Consiglio di Amministrazione, soggetti all'approvazione dell'assemblea, sono le deliberazioni stabilite dalla legge.

A.R.I.P.S.
 RISORSE IDRICHE
 SOLA SCRIPTI
 rand. 41 - S

IL SEGRETARIO GENERALE ⁷
 (Dott. Franco Vincenzo)



ART. 16

(Funzionamento del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, ovvero quando ne facciano richiesta motivata, contenente l'ordine degli argomenti da trattare, due o più consiglieri o il direttore generale dell'Azienda. La riunione deve essere fissata non oltre 8 giorni liberi dalla richiesta.
2. Il Consiglio si riunisce nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
3. L'avviso di convocazione, oltre al luogo della riunione, deve indicare gli argomenti da trattare nell'adunanza; i servizi devono rendere disponibili ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai revisori dei conti, nella ipotesi di loro partecipazione ai lavori, la documentazione giustificativa delle delibere dai servizi medesimi proposti.
4. Il Consiglio di Amministrazione, ove siano presenti tutti i componenti, può porre in discussione ed approvare argomenti non previsti nell'o.d.g. a patto che tutti siano favorevoli.
5. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori nella loro residenza anagrafica salva diversa indicazione da comunicarsi per iscritto al Direttore Generale.
6. Gli avvisi di convocazione devono pervenire ai Consiglieri almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione può essere fatta telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno ventiquattro ore.

ART. 17

(Validità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
2. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo casi specifici disciplinati dalla legge o dal presente statuto. Le delibere vengono assunte a voto palese.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo) 8

L.P.S.
C.I.P.S.E. - C.C.I.A.A.
SOCIETÀ
41 - 3

3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse partecipa di diritto con voto consultivo, il Direttore generale e devono essere invitati i revisori dei conti. Può altresì essere invitato a partecipare alla discussione sui singoli argomenti il Dirigente responsabile del servizio proponente la delibera all'esame del Consiglio, ed è in facoltà del Consiglio fare intervenire esperto di settore sui singoli argomenti all'o.d.g..
4. I Consiglieri non possono prendere parte a discussioni e a votazioni su argomenti nei quali hanno un interesse personale o l'abbiano il coniuge o i loro parenti ed affini entro il 4° grado.
5. Nel caso in cui il Consiglio è impossibilitato a funzionare per la reiterata assenza di un numero di componenti che consentono di deliberare, il Presidente ne dà comunicazione all'assemblea per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti.
6. I processi verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono sottoscritti dal Presidente, dal Segretario.
7. Altre modalità di funzionamento possono essere determinate da un regolamento approvato dal Consiglio stesso.

ART. 18
(Responsabilità)

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere con diligenza ai doveri ad essi imposti dalle Leggi e dal presente Statuto.

ART. 19
(Compensi)

1. Le indennità di carica, i gettoni di presenza le indennità di missione e i rimborsi spesa in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente sono determinati dall'assemblea secondo le norme vigenti.

TITOLO III
IL PRESIDENTE

ART. 20
(Attribuzioni)

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda e:

IL SEGRETARIO GENERALE 9
(Dott. Franco Vincenzo)




- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Azienda e riferisce, ove richiesto, ai singoli consigli comunali sull'andamento della gestione aziendale;
- c) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali;
- d) attua le iniziative di informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza previste dal presente statuto e da quelli comunali;
- e) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio;
- f) esercita tutte le altre funzioni prescritte dalla Legge e dal presente Statuto;
- g) esercita la rappresentanza legale dell'Azienda.

2. Il Presidente può affidare agli altri componenti del Consiglio alcune delle sue competenze.

TITOLO IV IL DIRETTORE

ART. 21

(Direzione dell'Azienda)

Al Direttore Generale spettano la conduzione e la responsabilità della gestione.

1. La Direzione dell'Azienda è affidata al Direttore Generale nominato a seguito di concorso pubblico.
2. La Commissione giudicatrice è composta di cinque membri compreso il Presidente, scelti tra docenti ed esperti del settore, nominati dall'Assemblea fuori dal proprio seno.

I requisiti necessari per la nomina del Direttore generale sono stabiliti dall'Assemblea.

ART. 22

(Durata dell'incarico)

Il Direttore generale è assunto a tempo determinato, nominato per il termine di tre anni e può essere confermato di triennio in triennio.

V.P.S.
OFFICE IDRICHE
SORRENTINA
41 - SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE¹⁰
 (Dott. Franco Vincenzo)

Il Direttore Generale deve adempiere ai propri compiti con diligenza e professionalità.

ART. 23
(Attribuzioni)

1. Il Direttore ha la responsabilità gestionale dell'Azienda.

2. Il Direttore in particolare deve:

- a) eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed attuarne le direttive generali;
- b) sovrintendere all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda; adottare i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi e per il loro organico sviluppo;
- d) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione;
- e) sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione lo schema del Piano-programma, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo economico annuale, del conto consuntivo e del bilancio di esercizio;
- f) presiedere alle aste pubbliche, alle licitazioni private ed agli appalti concorso;
- g) stipulare il contratto di servizio e gli altri contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- h) firmare gli ordinativi di pagamento e le reversali di incasso e sottoscrivere le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
- i) firmare la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- l) dirigere il personale adottando i provvedimenti disciplinari di propria competenza e, nei casi di urgenza i provvedimenti di sospensione cautelativa dal servizio del personale, fermo restando quanto previsto in materia dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- m) presentare ogni tre mesi al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'andamento dell'azienda;
- n) esercitare tutte le attribuzioni che non siano dalla legge, dai regolamenti generali e aziendali o dal presente statuto attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

3. Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo che deve essere verbalizzato.

4. Il Direttore entro i limiti e le direttive generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione, provvede direttamente, sotto la propria responsabilità, agli acquisti e alle spese ed opere necessarie per il normale ed ordinario funzionamento dell'Azienda sottoponendo poi allo stesso Consiglio il relativo rendiconto.

R.I.P.S.
ISORSE IDRICHE
A SORRENTINA
cl. 41 - SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE 11
(Dott. Franco Vincenzo)

5. Le funzioni previste nel presente articolo possono essere delegate dal Direttore ad uno o più dirigenti dell'Azienda, informato il Consiglio di Amministrazione.



ART. 24

(Sostituzione del Direttore).

1. Le funzioni di Direttore in caso di sua assenza o impedimenti temporaneo, sono affidate con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Direttore, ad altro dirigente dell'Azienda o, quando ciò non sia possibile, a persona esterna in possesso di specifica esperienza professionale. In caso di vacanza del posto di Direttore, il Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio alla nomina. Nelle more, la funzione può essere affidata con contratto semestrale non rinnovabile.

TITOLO V

ART. 25

(Nomina e trattamento dei Dirigenti)

1. I dirigenti sono nominati a mezzo di pubblico concorso.
2. I requisiti per la nomina di dirigente vengono determinati dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il rapporto di lavoro dei dirigenti ha la medesima durata di quello del Direttore.
4. Il trattamento economico normativo dei Dirigenti è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di categoria e dalle leggi vigenti.

ART. 26

(Incompatibilità e Responsabilità del Direttore e dei Dirigenti)

1. Il Direttore e i Dirigenti non possono esercitare alcun altro impiego, commercio, industria o professione, né possono accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei all'Azienda senza autorizzazione da darsi di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

R.I.P.S.
 710986 10/03/2022
 41 - SORIANO

IL SEGRETARIO GENERALE¹²
 (Dott. Franco Vincenzo)

[Handwritten signatures and initials]

L.P.S.
 SOCIETÀ IDRICHE
 SORRENTO
 SORRENTO

TITOLO VI PERSONALE

ART.27 (Assunzioni)

2. Le modalità, i procedimenti e i requisiti dell'assunzione del personale sono disciplinati dalle disposizioni di leggi vigenti in materia e di contratto collettivo nazionale di categoria.
3. Le commissioni di concorso e di selezione devono essere composte da esperti esterni all'Azienda nominati dal Consiglio di Amministrazione. Non possono far parte delle commissioni i membri del C.d.A., dei Consigli e delle Giunte Comunali, del Collegio dei revisori dei conti, né i rappresentanti sindacali di alcun livello.

ART.28 (Trattamento economico e normativo)

1. Il trattamento economico e normativo del personale dell' Azienda è disciplinato dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di categoria.

ART.29 (Struttura organizzativa)

1. La tabella numerica del personale e l'organigramma dell'Azienda sono determinati dal Consiglio di Amministrazione sentito il Direttore Generale.
2. La deliberazione che fissa l'organigramma, definisce le aree funzionali della struttura organizzativa e determina con precisione le principali mansioni dei responsabili delle aree stesse.

ART.30 (Incompatibilità)

1. La qualità di dipendente dell'Azienda è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi professione, impiego, commercio e industria, nonché con ogni altro incarico retribuito la cui accettazione non sia stata espressamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.

13
 IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Franco Vincenzo)

L.P.S.
 SOCIETÀ IDRICHE
 SORRENTO
 SORRENTO
 41

R.I.P.S.
SORSSE
SORSSE
SORSSE
SORSSE

2. Lo svolgimento di speciali incarichi anche di natura professionale, da parte del personale a favore dell'Azienda non attribuisce al personale medesimo diritto a compenso alcuno, salvo che ciò non sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione con espressa deliberazione nella quale deve essere indicata l'entità del compenso da erogare.

TITOLO VII (Finanza e Contabilità)

ART.31

(Gestione economica e finanziaria)

1. L'Azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario, e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
2. Il regolamento in particolare deve stabilire il sistema informativo contabile che consenta, oltre alla tempestiva determinazione dei risultati di esercizio, la elaborazione di situazioni economiche infrannuali, secondo le più aggiornate tecniche del controllo di gestione.

ART.32

(Patrimonio e capitale di dotazione)

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni immobili e mobili conferiti dai Comuni, e dai beni immobili e mobili comunque acquisiti dall'Azienda nell'esercizio della sua attività. Il patrimonio iniziale conferito dai Comuni verrà stimato entro 6 mesi dall'esecutività del presente statuto.
2. I Consigli Comunali conferiscono i beni in natura con specifici provvedimenti in cui sono esattamente individuati, inventariati e stimati i singoli cespiti.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata, fermo restando il disposto di cui all'art. 830 2° comma Codice Civile.

R.I.P.S.
SORSSE IDRICHE
A SORRENTINA
SORSSE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

14

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

[Handwritten signature at the bottom right]

ART. 33
(Fonti finanziarie)

1. Al finanziamento delle spese di investimento l'Azienda provvede mediante:
 - a) i fondi all'uopo accantonati;
 - b) l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento;
 - c) i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
 - d) l'incremento del fondo di dotazione conferito dall'Ente Locale.

2. L'Azienda può utilizzare aperture di credito in conto corrente bancario per esigenze di elasticità di cassa e può, altresì, ricorrere ad anticipazioni a breve sui mutui concessi, nonché su crediti certi verso enti del settore pubblico.

ART.34
(Bilancio pluriennale)

1. Il bilancio pluriennale di previsione da deliberarsi entro il 30 giugno (è redatto in coerenza con il piano-programma, ha durata triennale, è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al piano-programma, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione che formano oggetto di apposita distinta evidenziazione.

ART.35
(Bilancio preventivo annuale)

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.

2. Il bilancio di previsione, redatto in termini economici secondo lo schema tipo, con decreto del Ministro del Tesoro, è proposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea entro il 15 ottobre di ogni anno precedente e non può chiudere in deficit.

ART.36
(Conto consuntivo)

1. Entro il 30 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il collegio dei revisori dei conti relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti, nonché alla valutazione dei ratei e riscontri.

R.I.P.S.
RISORSE IDRICHE
LA SCORRENTIN
del 41° SCORRE.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

15

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 31 marzo il conto e lo trasmette, con propria relazione, entro i cinque giorni successivi al Collegio dei revisori per la relazione di competenza che deve essere presentata unitamente al conto, all'Assemblea da convocarsi entro il 30 aprile.



ART.37

(Risultati di esercizio)

1. Il conto consuntivo dell'Azienda non può chiudersi in deficit.
2. L'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine:
 - a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva;
 - b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 - c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal piano-programma.
3. L'eccedenza è versata ai Comuni con le modalità da loro stabilite, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.
4. Il Consiglio di Amministrazione, ove si verificano perdite di esercizio, deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato le perdite stesse ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione, comunicandolo all'Assemblea.

ART.38

(Bilancio di esercizio)

1. Al fine di consentire funzioni di controllo e di raffronto con i dati di Aziende similari od operanti in analoghi settori, il conto consuntivo, predisposto come stabilito dall'art.34, viene riclassificato, elaborato ed integrato onde consentire la redazione del bilancio di esercizio in conformità a quanto previsto dal codice civile.
2. Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, viene redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall'art.2423 e seguenti del codice civile; in particolare, la nota integrativa è conforme alle prescrizioni dell'art.2427 del codice civile.

I.P.S.
 SORESE IMMOBILIARE
 A SORRENTO
 C.A. SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Franco Vincenzo)

16

3. Il bilancio di esercizio è corredato da una relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustrativa dell'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'azienda ha operato, da cui devono risultare gli elementi previsti dall'art.2428 del codice civile.
4. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 31 marzo il bilancio di esercizio e lo trasmette al Collegio dei revisori per la relazione di competenza, che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, all'assemblea da convocarsi entro il 30 aprile.

ART.39

(Servizio di tesoreria)

1. Il servizio di tesoreria dell'Azienda è affidato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo espletamento di licitazione o a trattativa privata, nei casi previsti dalla Legge, ad un istituto o ad un consorzio di istituti di credito, in base ad apposita convenzione.
2. Al tesoriere dovranno essere affidati in esclusiva i pagamenti, mentre per la riscossione di entrate e per operazioni finanziarie l'Azienda potrà avvalersi di altri istituti di credito o effettuarle in proprio tramite il servizio interno di cassa.

ART.40

(Libri Obbligatorii)

1. L'Azienda deve tenere i seguenti libri obbligatori:
 - a) il libro giornale;
 - b) il libro degli inventari;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - e) il libro delle obbligazioni, ove ammesse, nel quale devono indicarsi l'ammontare delle obbligazioni emesse e di quelle estinte, il cognome e il nome dei titolari delle obbligazioni nominative ed i trasferimenti ed i vincoli ad esse relativi.
 - f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.
2. L'Azienda deve altresì tenere le altre scritture contabili che siano previste dalla legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

17

A.R.I.P.S.
A RISORSE IDRI
SOLA SOCIETÀ
Aranci, 41 - SORRE...

3. Per la tenuta dei predetti libri e scritture contabili valgono le norme di cui agli artt. 2214 e segg. del codice civile in quanto applicabili.

ART. 41 (Inventario)

1. Gli inventari dell'Azienda devono essere tenuti secondo le disposizioni contenute nell'art. 2217 del codice civile.

ART. 42 (Ammortamenti)

1. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
2. Ai fini della determinazione delle quote di ammortamento, si fa riferimento alle aliquote previste dai decreti del Ministero delle Finanze del 29.10.1974 e del 31.12.1988, ferma restando l'osservanza dei principi stabiliti dal codice civile.
3. Ove siano adottate come riferimento le aliquote previste dai suddetti decreti, le quote annue di ammortamento non potranno essere inferiori al 70% di dette aliquote.
4. Per le eventuali deroghe alle disposizioni dei precedenti commi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti, deve evidenziare, in sede di relazione al conto consuntivo, le speciali ragioni che le giustificano.

TITOLO VIII REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ART. 43 (Collegio dei revisori dei conti)

Al Collegio dei Revisori, organo di revisione ai sensi dell'art. 23, comma 7° della Legge 142/90, spettano la revisione dei bilanci, la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo) 18

A.R.I.P.S.
SOCIETÀ A RISORSE UGUALI
ISOLA SCORFENTINA
Aranci, 41 - SCORFENTINA

1. La vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria è affidata ad un Collegio dei revisori composto da tre membri, nominato dall'assemblea con due distinte votazioni per il Presidente e per i due componenti e con voto limitato ad 1 per ciascun componente prevalendo a parità di voti il più anziano di età.
2. I componenti del Collegio dei revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
3. I revisori durano in carica fino al 30 giugno del 3° anno successivo a quello di nomina; non possono essere revocati se non per giusta causa e sono rieleggibili una sola volta.
4. Non possono essere nominati revisori dei conti, e se nominati decadono, i consiglieri e i dipendenti dei Comuni, i componenti del Comitato regionale di controllo, nonché coloro che si trovano nelle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'art.52, II comma del D.P.R. 4 ottobre 1986, e dall'art.15 della L.19 marzo 1990 n.55 come modificato dall'art.1 della L.18 gennaio 1992 n. 16.
5. Al Presidente ed ai membri del Collegio è corrisposta una adeguata indennità il cui ammontare è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. Ai revisori spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della loro funzione, nonché, in caso di missione per conto dell'Azienda, il rimborso delle spese di viaggio e trasferta, secondo le modalità in atto per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

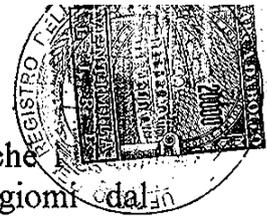
ART. 44
(Compiti)

1. Il Collegio dei revisori deve accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al conto consuntivo la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
2. Il Collegio vigila sulla regolarità della gestione economico-finanziaria ed a questo fine:

R.I.P.S.
RISORSE IDRICHE
LA SORRENTINO
ncl. 41 - SORRENTINO

SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

19



- a) esamina i progetti dei bilanci preventivi annuali e pluriennali, nonché le variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento dei documenti;
 - b) esamina, con frequenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Azienda e la relazione sulla verifica periodica dello stato di attuazione del piano-programma, formulando eventuali osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - c) esprime il proprio parere su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione ed, in specie, sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o quote societarie.
3. I revisori possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente, agli accertamenti di competenza.
 4. Al Collegio viene assicurato l'accesso agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni.
 5. Il Collegio deve presentare all'assemblea ogni semestre una relazione sull'andamento della gestione contenente rilievi e valutazioni sulla efficienza, efficacia ed economicità dei diversi servizi aziendali.

ART.45
(Funzionamento)

1. Il Collegio dei Revisori deve riunirsi almeno ogni trimestre.
2. Delle riunioni del collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto e sottoscritto dagli intervenuti in apposito libro. Copia di ciascun processo verbale deve essere trasmesso nel termine di tre giorni all'assemblea, al Presidente e al Direttore generale dell'Azienda.
3. Le deliberazioni del collegio devono essere adottate a maggioranza assoluta dei voti. Il revisore dissenziente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
4. Il Presidente del C.d.A. segnala all'assemblea per l'adozione dei consequenziali provvedimenti, il comportamento del Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio a tre riunioni successive del Collegio.

C.R.I.P.S.
LE RISORSE UMANE
E LA SOSTENIBILITÀ
Via S. Sofia, 41 - SOFFRINTO
Tel. 0432/990001
Fax 0432/990002
www.crips.it

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo) 20

TITOLO IX (Contratti)

ART. 46 (Appalti e Forniture)

1. L'Azienda osserva in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi le disposizioni di legge e le direttive Comunitarie direttamente applicabili.
2. Spetta al Direttore o a un dirigente, dal medesimo delegato, la presidenza delle commissioni di gara e la responsabilità sulle procedure di appalto. Le commissioni di gara devono essere composte di esperti, interni o esterni all'Azienda, con esclusione, in ogni caso, dei membri dei Consigli Comunali, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. La nomina dei componenti le commissioni è fatta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.
3. Con apposito regolamento il Consiglio di Amministrazione può determinare la natura ed il limite di importo dei contratti, attivi o passivi, necessari per l'ordinario e normale funzionamento dell'azienda e per i quali è conferito al Direttore il mandato di procedere con il "sistema in economia" sotto la propria responsabilità e nel rispetto di norme e cautele all'uopo fissate, dietro presentazione del rendiconto. Restano escluse dalle limitazioni di cui sopra le spese a carattere ricorrente o continuative per imposte, tasse, personale, energia e fornitura di pubblici servizi, a condizione che trovino copertura nel bilancio di previsione.

TITOLO X (Regolamenti e norme transitorie)

ART. 47 (Regolamenti)

1. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della legge, e del presente Statuto, adotta regolamenti interni per il funzionamento e per l'organizzazione dell'Azienda, sentite le OO. SS. di categoria.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

21

I.P.S.
SORSE IDRIE
SORRENTO
1,41 - SORRENTO

2. In particolare, tra l'altro, sono disciplinate con regolamento interno le seguenti materie:

- a) appalti, forniture, spese in economia e servizio di cassa interno;
- b) modalità di accesso agli atti aziendali;
- c) finanza e contabilità.

3. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti nei precedenti commi, continuano ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme regolamentari vigenti per il cessato Consorzio Acquedotto Penisola Sorrentina alla data di entrata in vigore del presente statuto, in quanto con questo compatibili.

ART.48

(Disciplina transitoria)

1. L'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti del C.A.P.S. restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, che deve avvenire entro 45 giorni dall'intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione del presente statuto.
2. In attesa del formale conferimento dei beni ai sensi del 1° comma dell'art. 31 del presente statuto, all'Azienda è concesso in comodato il compendio patrimoniale quale risulta dal conto consuntivo fino alla data di approvazione del presente statuto, risultanti dalle scritture del C.A.P.S.
3. L'Azienda, nel rispetto delle specifiche normative vigenti nelle sigole materie, mantiene i rapporti giuridici attivi e passivi preesistenti, compresi quelli relativi a tutto il personale e ai terzi.
4. Mantiene, altresì, la gestione del servizio e la disponibilità dei beni già in capo al C.A.P.S..

ART.49

(Entrata in vigore)

Il presente statuto entra in vigore il primo giorno successivo a quello in cui il relativo atto deliberativo diviene esecutivo ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)

22

A.R.I.P.S.
LA RISORSE IDRICHE
ISOLA SORRENTINA
Aranci, 41 - SORRENTO

ART.50
(Norma di rinvio)

Per tutto quanto non è disposto nel presente statuto, si intendono applicabili le disposizioni di legge previste per le Aziende speciali degli Enti Locali.

R.I.P.S.
SORSSE / SORRE
A SORREN
NO. 41 - SORRE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Vincenzo)





ALLEGATO "A"

Quote di partecipazione dei Comuni:

■ SORRENTO	= 25
■ VICO EQUENSE	= 21
■ MASSALUBRENSE	= 16
■ PIANO DI SORRENTO	= 16
■ S.AGNELLO	= 11
■ META	= 11
	100 %

F. L. ...
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

A.P.I.S.
 A.P. SORRENTO
 SOLA SORRENTO
 -vanci, 41 - SORRENTO

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Franco Vincenzo)

[Handwritten signature]

